

CGIL**FILLEA-CGIL**

Dip. Organizzazione

CGIL

Roma 1 dicembre 2015

**PROTOCOLLO NAZIONALE
TRA
FILLEA CGIL E SPI CGIL**

“COSTRUIRE IDENTITA’, INVESTIRE SUL FUTURO”

La Fillea Cgil ritiene il proseguimento della militanza all’interno della CGIL un elemento fondamentale della propria azione sindacale ed organizzativa, in particolare accompagnando i propri iscritti e simpatizzanti in un percorso di partecipazione oltre che di iscrizione verso lo SPI CGIL, con un lavoro di sensibilizzazione e di assistenza già prima del raggiungimento dei requisiti per la maturazione del diritto alla pensione.

Svolgere infatti una funzione di primo contatto e di tutela individuale a tutto tondo accompagnando il passaggio da iscritto alla FILLEA ad iscritto allo SPI , vuol dire dare concretezza a questo obiettivo a vantaggio di tutta la Cgil.

Nello specifico, soprattutto per i lavoratori del settore edile, è fondamentale tenere conto delle caratteristiche di mobilità della loro esperienza professionale, saper attivare procedure e percorsi utili a facilitare tale percorso di continuità della militanza offrendo più sedi possibile di assistenza sindacale, sapendo agire tanto nei territori dove hanno prestato o prestano lavoro, oltre che e soprattutto nei luoghi abituali di residenza, cioè di “ritorno a casa” nei periodi di non lavoro tra un cantiere e l’altro o, come nel caso specifico di lavoratori edili prossimi alla pensione, di definitiva stabilizzazione dopo anni e anni di fatica.

Al riguardo la FILLEA CGIL NAZIONALE e lo SPI CGIL NAZIONALE ritengono fondamentale rafforzare tale percorso per la continuità della militanza contattando gli iscritti FILLEA CGIL almeno un anno prima della loro possibile andata in pensione, attraverso la valorizzazione delle potenzialità dell’anagrafe degli iscritti FILLEA, denominata FILLE@OFFICE. Data base che proprio per la finalità di questo progetto è stato implementato con funzioni di filtraggio e ricerca specifici.

In particolare, la FILLEA CGIL NAZIONALE e lo SPI CGIL NAZIONALE si impegnano e concordano quanto segue:

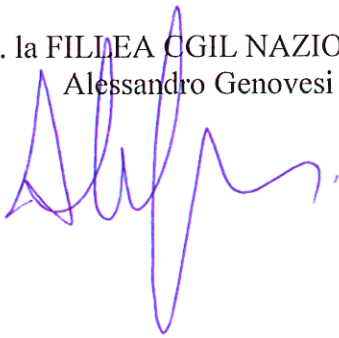
- Ogni tre mesi saranno comunicati dalla FILLEA CGIL NAZIONALE allo SPI CGIL NAZIONALE i nominativi degli operai edili iscritti che, nell’anno successivo, potrebbero maturare i requisiti per la pensione, divisi sia per territorio di ultimo lavoro (ambito Cassa Edile o Edilcassa, scomposto a livello provinciale) che per territorio di residenza;

- Lo SPI CGIL NAZIONALE tramite le proprie strutture territoriali contatterà i lavoratori edili, offrendo l'assistenza per la verifica della posizione contributiva e la possibilità di andare in pensione o per eventuali esigenze di cui il lavoratore potrà avere bisogno riguardo il recupero contributivo. Lo Spi Cgil territoriale fornirà inoltre informazioni sull'attività del sindacato pensionati e dove possibile lavorerà in stretto raccordo con le rispettive strutture Fillea Cgil.

- Lo SPI CGIL NAZIONALE e la FILLEA CGIL NAZIONALE monitoreranno i risultati del presente accordo soprattutto in funzione di quanti iscritti FILLEA CGIL divenuti pensionati, si iscriveranno allo SPI CGIL, ciò anche al fine di attuare quanto previsto dall'accordo del 29 Agosto 2011;

- Sarà costituito uno specifico gruppo di lavoro composto da 2 compagni della FILLEA CGIL NAZIONALE e 2 compagni dello SPI CGIL NAZIONALE al fine di verificare, implementare, accompagnare e sostenere, anche nei confronti delle diverse strutture territoriali, il presente progetto, anche al fine di contribuire alla più generale attività di promozione delle attività dello SPI CGIL a favore delle lavoratrici e lavoratori del settore delle costruzioni e degli impianti fissi, prossimi alla pensione, iscritti e non.

p. la FILLEA CGIL NAZIONALE
Alessandro Genovesi



p. lo SPI CGIL NAZIONALE
Attilio Arseni

